

BELLUNO

## Scuole in rete, un centenario di pace

2015: un anno di attività per riscattare l'inizio della grande guerra



BELLUNO - Una classe del «Galilei-Tiziano» al Teatro comunale al meeting del 9 giugno.

Si è chiuso un altro ricco anno per le «Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace», il sodalizio che raggruppa quasi tutti gli istituti della provincia di ogni ordine e grado. Un sunto delle molteplici attività e progetti didattici è stato fatto dal referente Franco Chemello e da Paolo Capraro, responsabile scuola del Csv, in un teatro comunale gremito di giovani durante il nono meeting di fine anno che si è svolto il 9 giugno scorso. Il 2015 è stato dedicato in particolare

Il meeting conclusivo di Scuole in rete ha visto anche la testimonianza di Paul Bhatti, fratello di Shahbaz

alla riflessione sulla pace, alla luce del centenario della prima guerra mondiale, anche se non sono mancati approfondimenti sui temi della solidarietà, cittadinanza attiva, legalità, ambiente, cooperazione e tanto altro. Vari i partner ed enti che hanno sostenuto il tutto, alcuni presenti in sala come l'assessore di Belluno Valentina Tomasi, il presidente del Csv e Comitato di Intesa Giorgio Zampieri, il presidente del Consorzio Bim Umberto Soccal, la dirigente dell'Ufficio scolasti-

co provinciale Michela Posamai, il vice prefetto Nicola De Stefano e il presidente provinciale Acli Fiorenzo De Col. Un sostegno poi viene anche dalla Regione Veneto e dalla Fondazione Teatri. Subito quindi in scena lo spettacolo «La scelta» con gli attori Mara Moschini e Marco Cortesi sul dramma della guerra dei Balcani degli anni novanta, raccontata con brutale efficienza tramite la recitazione di toccanti storie vere. Dopo la merenda offerta da Lattebusche è stata poi la volta della testimonianza del medico pakistano Paul Bhatti, fratello dell'attivista Shahbaz ucciso nel 2011 per il solo fatto di essere cristiano in un paese a maggioranza musulmana. Per questo in provincia è nata un'associazione denomi-

nata «Missione Shabhz», guidata dal diacono Francesco D'Alfonso che promuove la libertà di espressione religiosa nel mondo. Spazio poi ai progetti internazionali di «Insieme si può...» con Daniele Giaffredo che ha parlato della fornitura di acqua e servizi igienici in Uganda grazie anche a tanti piccoli contributi degli studenti bellunesi e un aggiornamento sul terremoto in Nepal con Paolo Grosso dell'ambulatorio dedicato a Giuliano De Marchi che si trova proprio in quella zona. Infine carrellata di iniziative delle scuole con il Follador di Agordo con un percorso sull'Olocausto culminato con visita in varie tappe in Polonia, il Catullo di Belluno con un video sulle mine antiuomo, i vari giovani che hanno partecipato ai viaggi della legalità a Barbiana e Bologna per la giornata nazionale contro le mafie di Libera, quello alle istituzioni europee a Ginevra e Strasburgo e la riflessione sul genocidio in Rwnada con il Calvi di Belluno. Presentato poi il video «Helpy» sul volontariato a cura del Laboratorio Inquadrati del Centro servizi per il volontariato (Csv) con la regia di Roberto Bristot, all'interno del progetto «Postcards from Belluno» promosso dalla Provincia e realizzato dal centro studi del Csv. Nel pomeriggio la festa ecologica nella spiaggia di Lambio a cura della Consulta provinciale degli studenti, guidata da Francesca Olivotto. In estate molti studenti saranno attivi nelle proposte di volontariato.

BELLUNO - «Lungardo in Fest»

## Raccontare la disabilità agli amici e ai vicini



BELLUNO - La partenza della pedonata per visitare Borgo Pra.

Sabato 6 giugno, in una splendida cornice di sole e allegria, si è svolta l'edizione 2015 del «Lungardo in Fest», appuntamento oramai imprescindibile di inizio estate. Ospitata nello spazio esterno del Centro diurno per persone con disabilità Borgo 77, la festa organizzata dalla cooperativa «Società nuova», nasce con l'intento di presentarsi e raccontarsi ad amici e vicini, in modo da stimolare una rete sociale sempre più estesa e consapevole. La giornata, iniziata fin dalla mattina con musica, gonfiabili per i più piccoli e ottimo cibo, ha regalato momenti di puro divertimento con la gara del Musikiere e con l'esibizione di zumba, preparata da utenti e operatori del Centro diurno, trascinati dalla grinta e dall'entusiasmo di Ma-

riella. Una folla di persone si è riversata nel piazzale incuriosita dall'atmosfera piacevole. Non è mancata la pedonata, che ha permesso ai partecipanti di visitare i suggestivi Borgo Pra e Borgo Piave. Infine, lo spettacolo delle Bretelle lasche, sempre attente e sensibili, con il loro meraviglioso «dottor Divago», ha condotto i presenti attraverso un magico mondo che ha visto una chiusura di grande effetto con il lancio

«Lungardo in Fest», organizzata da «Società nuova», vuole stimolare una rete sociale precisa e consapevole

delle lanterne cinesi, alle quali i presenti hanno affidato i propri pensieri e desideri.

Il presidente di Società nuova, Federico Bristot, desidera ringraziare di cuore tutte le persone, le aziende e i partecipanti alla festa. «In modo particolare Carmen, Elena e Nicoletta, organizzatrici dell'evento».

STATI UNITI

IL VIAGGIO AUTOFINANZIATO DI UNA COPPIA BELLUNESE

## Movimenti rurali, un mondo da conoscere

Battain e la moglie girano il pianeta per incontrarli

Prosegue con tappa negli Stati Uniti il giro intorno al mondo del progetto «Alterrative» della coppia composta dal bellunese Stefano Battain e dalla moglie Daniela Biocca. I due giovani, con all'attivo diverse esperienze nel settore della cooperazione internazionale, stanno continuando il lungo viaggio iniziato lo scorso marzo e autofinanziato alla scoperta dei movimenti rurali e organizzazioni sociali di tutto il globo. Dopo la Tunisia con la partecipazione al Forum sociale internazionale e la penisola iberica i giovani hanno preso l'aereo e sono arrivati nel nord America dove sono stati a contatto con particolari realtà sociali che vanno oltre lo stereotipo del cinema «a stelle e strisce». «Abbiamo parlato - dichiarano - con Vanessa Raditz, una 25enne americana che frequenta un master in salute pubblica all'università



SAN FRANCISCO (USA) - Stefano Battain e Daniela Biocca.

di Berkeley e che ha conosciuto l'orto comunitario del Gill Tract come ricercatrice ed educatrice all'interno di un progetto di analisi della qualità del suolo. Vanessa stava insegnando e ha portato i suoi studenti ad imparare presso questo magnifico orto comunitario. Da allora è coinvolta nella lotta di questa piccola comunità

perché affascinata dalla loro teoria del cambiamento e dalla visione del mondo verso cui vogliono camminare, di vedere «tutta la terra per tutti e per sempre».

Prossima destinazione il Sud America per poi toccare pian piano i mari del Sud, Asia e Africa. Tutti i loro diari di bordo sono visionabili sulla pagina Facebook.

CASTOI (BELLUNO)

## 1170 euro raccolti dal circolo Val Cicogna nel pranzo organizzato per aiutare il Nepal

Il 25 aprile 2015, mentre l'Italia ricordava la fine della seconda guerra, un devastante terremoto seguito da numerose, forti scosse di assestamento provocava migliaia di morti, di feriti e danni di grande rilevanza in Nepal, paese già molto povero.

Con l'intento di raccogliere fondi da destinare alla popolazione bisognosa, il circolo Val Cicogna di Castoi ha organizzato un pranzo di beneficenza che si è tenuto a Castoi, domenica 7 giugno 2015.

La generosità dei partecipanti ha permesso di incassare 1.170 euro che sono stati interamente devoluti all'iniziativa di solidarietà. Il tramite, per far arrivare nelle lontane terre himalayane, quanto raccolto con la manifestazione, è stato individuato nell'Associazione Ambulatorio De Marchi. Un'onlus bellunese che,



Al pranzo è intervenuta anche Simonetta Civran (nella foto).

con il proprio progetto per l'assistenza pediatrica, era presente in Nepal già prima del sisma

Al pranzo era presente Simonetta Civran, moglie di Giuliano De Marchi, che con un intervento coinvolgente ha illustrato la storia dell'associazione, le attività attuali ed i progetti per portare sollievo con alimenti,

beni di prima necessità ed iniziative di ricostruzione anche in quelle vallate di montagna remote, ancora non raggiunte dall'intervento statale nepalese. Nonostante la distanza, questo filo rosso, tra Belluno e le valli del Nepal, ci fa sentire un po' più vicini, utili e concreti nell'aiuto a queste persone in difficoltà.